

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, il termine di **180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati gestionali, economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione dei Fondi Rischi, delle partecipazioni iscritte in bilancio e della redditività delle stesse partecipazioni in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato dell'esercizio.

Peraltro tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio va segnalato:

- l'entrata in vigore il 1° gennaio 2013 della disposizione recata dall'articolo 1, comma 152, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che ha introdotto il concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sul decreto di natura non regolamentare del Ministro dello Sviluppo Economico - previsto dall'articolo 42, com-

ma 1, lettera b), del Decreto-legge n. 83 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012 - di disciplina degli interventi agevolativi a valere sul Fondo rotativo di cui alla legge n. 394 del 1981;

- in data 22 marzo 2013 il Comitato di Indirizzo e Controllo, costituito presso la Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico, ha approvato le prime 4 iniziative a valere sul Fondo di *Start-up*, gestito da SIMEST, di cui al Decreto 4 marzo 2011, n. 102, approvando altresì i Principi di riferimento per il contratto di partecipazione e per le condizioni di mercato degli interventi;
- in data 26 marzo 2013 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di SIMEST, la quale:

in sede straordinaria, ha approvato alcune modifiche allo Statuto della Società conseguenti all'abrogazione dell'articolo 1, commi 6 e 7, della legge n. 100 del 1990 ed all'attuazione dell'articolo 23-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con recepimento anche della disciplina in materia di parità di accesso del genere meno rappresentato agli organi di amministrazione e di controllo nelle società non quotate controllate da pubbliche amministrazioni, di cui al D.P.R. n. 251 del 2012;

in sede ordinaria, su indicazione dell'azionista di maggioranza, ha nominato la Dr.ssa Ludovica Rizzotti componente del Consiglio di Amministrazione della Società;

- in data 9 aprile 2013 è stata sottoscritta con il Ministero dello Sviluppo Economico la Convenzione di proroga fino al 30 giugno 2013

della gestione del Fondo di *Venture Capital*, inviata agli Organi di controllo per la registrazione. Si è, viceversa, in attesa della formalizzazione del parere che l'Avvocatura Generale dello Stato dovrà comunicare in materia e dei conseguenti provvedimenti;

- sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2013 è stato pubblicato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2012 recante la *Modifica ed integrazione degli interventi per l'internazionalizzazione a valere sul Fondo 394/81*, che dovrà essere attuato con l'emanazione, entro sessanta giorni, da parte del Comitato Agevolazioni delle delibere applicative;
- l'avvio del progetto SIMEST - Assocamerestero "*Business scouting e assistenza alle PMI*", finalizzato allo sviluppo di un *network* di assistenza ed individuazione di opportunità di investimento per le imprese italiane che intendono operare sui mercati esteri. La fase pilota del progetto, che si svilupperà in tutto l'anno in corso, prevede la collaborazione delle Camere italiane all'Estero presenti in Brasile, Singapore, Sud Africa, Canada, Turchia, Colombia, India;
- la verifica annuale, effettuata in data 25 e 26 febbraio 2013, della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali;

- la verifica annuale, effettuata in data 25 e 26 febbraio 2013, del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo la normativa OHSAS 18001:2007.

Nei primi quattro mesi del 2013, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato 12 progetti di cui 9 nuovi progetti di investimento e 3 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, per investimenti complessivi da parte delle società partecipate pari a **64,1 milioni di euro**, con un impegno finanziario complessivo di SIMEST di **12,1 milioni di euro**. In particolare, 2 nuovi progetti per un impegno finanziario di SIMEST pari a **3,0 milioni di euro** e 2 ridefinizioni di piano sono relativi all'attività intracomunitaria.

SIMEST ha inoltre **acquisito**, nello stesso periodo, **13 partecipazioni** per un totale di **19,9 milioni di euro**, di cui 3 partecipazioni per iniziative "*Intra UE*". Sono, inoltre, in corso gli adempimenti per l'acquisizione di altre **9 partecipazioni per 13,4 milioni di euro**.

Riguardo al Fondo di *Venture Capital*, nel corso del primo quadrimestre 2013, il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione di **22 progetti**, di cui 13 nuovi progetti di investimento e 9 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, con uno stanziamento di fondi per complessivi **6,5 milioni di euro**.

Sempre nei primi quattro mesi del 2013, SIMEST, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sotto-

scritto **8 nuove partecipazioni** per complessivi **4,7 milioni di euro**.

Con riguardo all'attività di **gestione dei Fondi Agevolativi**, nel primo quadrimestre del 2013 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni **151 nuove operazioni** per il considerevole ammontare di **2.319,9 milioni di euro**, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le operazioni di credito all'esportazione a valere sul Fondo 295, tali dati confermano la tenuta delle esportazioni italiane di beni strumentali ed impianti, mentre per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo ha segnato un sensibile incremento, tutto ascrivibile al maggior numero di accoglimenti per programmi di inserimento sui mercati esteri, perdurando la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici, deliberata dal Comitato Agevolazioni il 12.12.2011.

L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state complessivamente approvate 63 operazioni per 2.144,7 milioni di euro, di cui 981,7 milioni di euro relativi al credito acquirente (interventi di "stabilizzazione") e 1.163,0 milioni di euro relativi al credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso;

- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 12 operazioni per un importo di 108,8 milioni di euro;
- per i programmi di inserimento sui mercati esteri sono stati concessi 67 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 65,2 milioni di euro circa;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica, i nuovi finanziamenti agevolati concessi sono stati 9 per 1,2 milioni di euro circa (tutti relativi a studi).

### > Attività di promozione e sviluppo

Nel mese di gennaio è stato firmato un accordo con il Gruppo Veneto Banca per la promozione e la diffusione delle opportunità che entrambe offrono alle imprese nel campo dell'internazionalizzazione. Sempre nello stesso mese, si è svolta a Roma una conferenza stampa, a cui hanno preso parte rappresentanti di numerose agenzie di stampa e quotidiani economici, per la presentazione del progetto di sviluppo che un'azienda del settore agroalimentare ha avviato con il supporto di SIMEST per incrementare la produzione italiana e l'*export*. Nel mese di aprile è stato messo *online* il nuovo sito *internet*, completamente rinnovato nella grafica, con contenuti più fruibili ed una sezione interattiva rivolta alle aziende italiane che intendono dialogare con SIMEST in merito ai loro progetti di internazionalizzazione.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2013 è influenzata dal debole andamento dell'economia mondiale e dalla considerevole incertezza sui tempi di ripresa. La crescita, infatti, rimarrà debole (il PIL dovrebbe aumentare del 3,3%) e caratterizzata da un'ampia eterogeneità tra aree e paesi: l'attività si espanderà dell'1,9% negli Stati Uniti, dell'1,6% in Giappone e dello 0,7% nel Regno Unito a fronte di un nuovo ristagno nell'area dell'euro (-0,3%). Nelle economie emergenti, invece, la dinamica del PIL sarà più vivace, in rafforzamento rispetto all'anno precedente, con un aumento del +5,3%, nonostante alcune di esse continueranno a risentire del calo della domanda mondiale. Le prospettive dell'economia mondiale rimangono, nel complesso, soggette a rischi verso il basso, connessi, da una parte, con l'evoluzione della crisi nell'area dell'euro e la gestione delle riforme e, dall'altra, con la gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti, dove permangono incertezze sebbene sia stato scongiurato il *fiscal cliff*.

Per quanto riguarda il nostro Paese, le previsioni di crescita restano negative per il 2013 (-1,5%), ma secondo le stime più accreditate (Banca d'Italia e ISTAT) la recessione potrebbe avere fine nella seconda parte del 2013. Se, infatti, la dinamica del PIL italiano continua a scontare la debolezza della domanda interna, le esportazioni resteranno il principale fattore di crescita. Si ipotizza, infatti, una graduale espansione degli ordini dall'estero, con una crescita media del 3,5% nel 2013-2014, con un incremento più marcato della componente ri-

volta verso i Paesi Extra UE. Ciò riflette, quindi, la propensione delle nostre imprese ad operare un *remix* dei mercati di destinazione, verso le economie a più alti tassi di crescita.

Le attività SIMEST nel 2013 si potrebbero caratterizzare nella continuità delle azioni di sostegno allo sviluppo delle imprese capaci di crescere sui mercati ed adeguare l'approccio verso paesi in continua evoluzione, quali quelli delle economie emergenti, così come verso paesi più sviluppati.

SIMEST continuerà ad essere attiva in quelle aree geografiche nelle quali affianca le imprese italiane da lungo tempo con significativi risultati, quali i Paesi BRIC, NAFTA, Balcani Occidentali, MENA, AFRICA ed anche UE, che attivata dal 2011, rappresenta un'attività significativa.

Torneranno di particolare interesse per le aziende italiane gli Stati Uniti che, a fronte di una flessione mondiale del PIL, hanno registrato un incremento del 2,2%.

La politica voluta dalla Presidenza Obama in relazione alla reindustrializzazione del paese, in settori nei quali le nostre imprese rappresentano spesso una eccellenza, favorirà nuovi investimenti italiani anche attraverso acquisizioni. Gli investimenti industriali diretti in loco potrebbero avere anche un "effetto trascinalimento" delle produzioni realizzate in Italia e favorire quindi l'*export*.

I settori di intervento maggiormente interessati saranno verosimilmente quelli in cui si prospettano le migliori potenzialità di investimento e redditività (elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, legno/arredo, chimico/farmaceutico, metallurgico/siderurgico), tenendo conto sia delle risorse naturali e dei mercati locali, sia delle specializzazioni tipiche delle imprese italiane, specie delle PMI.

A fronte di ulteriori possibilità di sviluppo del proprio portafoglio SIMEST, in attesa di indi-

cazioni da parte della Capogruppo su eventuali azioni di potenziamento finanziario, potrà continuare nella sua crescita a supporto delle imprese italiane con un incremento comunque continuativo, attraverso l'utilizzo del *cash flow* aziendale ed un attento ricorso alla leva finanziaria.

Anche per quanto concerne la gestione dei fondi agevolati, crescono le necessità di supportare lo sviluppo internazionale delle imprese. In particolare, relativamente alla gestione dell'*export credit*, si ritiene che l'attività possa crescere rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti alla crisi. Ciò a conferma sia della relativa tenuta delle esportazioni di beni di investimento, sia della maggiore rilevanza dello strumento di supporto in ambito OCSE nell'attuale contesto dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda i finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81, le esigenze delle PMI esportatrici rendono auspicabile un rifinanziamento del Fondo sia per le innovazioni introdotte negli strumenti già esistenti che, soprattutto, per il nuovo intervento per la solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, sospeso per scarsità di fondi dal Comitato Agevolazioni. Sotto il profilo operativo, è realistico quindi attendersi per il 2013, tenuto conto anche dell'andamento del primo quadrimestre, lo sviluppo di tutte le attività con risultati positivi soprattutto in quelle di *business* per le quali, nonostante i fattori esogeni già enunciati, cresce la richiesta delle imprese per sostenere lo sviluppo sia nei paesi *Extra UE* che nella *UE*.

Nell'esercizio corrente si prevede, pertanto, il raggiungimento di significativi margini economici grazie anche ad un'attenta gestione dei costi aziendali connessi alle molteplici attività realizzate con un continuo sviluppo qualitativo dei processi aziendali.

Lo sviluppo complessivo di SIMEST si presenta

pertanto solido e continuativo. Ciò testimonia, da un lato, una forte tensione della Società ad operare con efficacia ed efficienza - come dimostrano negli ultimi anni i dati sull'andamento economico e finanziario - ed evidenza, dall'altro lato, una vivacità delle imprese italiane sui mercati esteri con un crescente interesse verso le attività SIMEST anche nella *UE*. Tale interesse è legato sicuramente all'importanza degli strumenti a sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione e, in particolare, alle attività di *business* (partecipazione al capitale e supporti specialistici dei nostri esperti) con cui SIMEST opera al fianco delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private per rafforzare e valorizzare le capacità competitive delle aziende italiane sui mercati internazionali.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Ing. Massimo D'Aiuto)



PAGINA BIANCA

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

PAGINA BIANCA

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- nota integrativa costituita da:
  - parte A - criteri di valutazione;
  - parte B - informazioni sullo Stato Patrimoniale;
  - parte C - informazioni sul Conto Economico;
  - parte D - altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente.

Inoltre, per consentire una più completa informativa, sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della nota integrativa. L'Assemblea del 5 luglio 2012, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39 del 2010, ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino alla approvazione del Bilancio 2014.

SIMEST è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958.

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**

&gt; Stato patrimoniale

*(importi in euro)*

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>	<b>Variazioni</b>
10. Cassa e disponibilità	10.803	7.587	3.216
20. Crediti verso enti creditizi di cui:	9.452	15.503	(6.051)
(a) a vista	9.452	15.503	(6.051)
(b) altri crediti	-	-	-
40. Crediti verso clientela	32.317.254	29.729.364	2.587.890
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	-	-
70. Partecipazioni	396.189.206	343.805.587	52.383.619
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:	378.304	196.951	181.353
- costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
- altri costi pluriennali	378.304	196.951	181.353
100. Immobilizzazioni materiali	120.329	158.114	(37.785)
130. Altre attività	17.574.748	19.726.003	(2.151.255)
140. Ratei e risconti attivi di cui:	278.544	235.311	43.233
(a) ratei attivi	3.155	5.700	(2.545)
(b) risconti attivi	275.389	229.611	45.778
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>446.878.640</b>	<b>393.874.420</b>	<b>53.004.220</b>

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**> *Stato patrimoniale**(importi in euro)*

<b>PASSIVO</b>		<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>	<b>Variazioni</b>
10.	Debiti verso enti creditizi	89.704.809	49.443.451	40.261.358
	(a) a vista	89.704.809	49.443.451	40.261.358
	(b) altri crediti	-	-	-
50.	Altre passività	40.305.376	38.545.205	1.760.171
60.	Ratei e risconti passivi	-	-	-
	(a) ratei passivi	-	-	-
	(b) risconti passivi	-	-	-
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.547.786	3.711.958	(164.172)
80.	Fondi per rischi e oneri di cui:	5.934.960	5.233.474	701.486
	(b) fondi imposte e tasse	831.867	253.381	578.486
	(c) altri fondi	5.103.093	4.980.093	123.000
90.	Fondi rischi su crediti	5.114.809	5.039.900	74.909
100.	Fondo per rischi finanziari generali	55.836.728	52.136.728	3.700.000
120.	Capitale	164.646.232	164.646.232	-
130.	Sovraprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	-
140.	Riserve di cui:	67.049.374	61.197.043	5.852.331
	(a) riserva legale	20.050.246	19.441.002	609.244
	(d) altre riserve	46.999.128	41.756.041	5.243.087
170.	Utile (perdita) d'esercizio	13.003.015	12.184.878	818.137
<b>Totale del Patrimonio netto</b>		<b>246.434.172</b>	<b>239.763.704</b>	<b>6.670.468</b>
<b>Totale del Passivo</b>		<b>446.878.640</b>	<b>393.874.420</b>	<b>53.004.220</b>
Garanzie e impegni		-	-	-
10.	Garanzie rilasciate	-	-	-
20.	Impegni di cui:	166.055.000	210.726.000	(44.671.000)
	- per le partecipazioni a società in paesi Extra UE			
	ed Intra UE	166.055.000	210.726.000	(44.671.000)
<b>Totale delle Garanzie e degli Impegni</b>		<b>166.055.000</b>	<b>210.726.000</b>	<b>(44.671.000)</b>

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**

&gt; Conto Economico

*(importi in euro)*

<b>COSTI</b>		<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazioni</b>
10.	Interessi passivi ed oneri assimilati	1.046.024	331.227	714.797
30.	Perdite da operazioni finanziarie	1.973.000	-	1.973.000
40.	Spese amministrative di cui:	22.504.644	22.276.223	228.421
	(a) spese per il personale	13.617.446	13.790.060	(172.614)
	- salari e stipendi	9.780.478	9.728.576	51.902
	- oneri sociali	2.896.437	2.986.254	(89.817)
	- trattamento di fine rapporto	615.828	768.383	(152.555)
	- missioni	324.703	306.847	17.856
	(b) altre spese amministrative	8.887.198	8.486.163	401.035
50.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	356.317	323.628	32.689
70.	Accantonamenti per rischi ed oneri	375.000	500.000	(125.000)
80.	Accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	300.000	430.000	(130.000)
90.	Rettifiche di valore su crediti	996.590	424.027	572.563
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	451.739	-	451.739
110.	Oneri straordinari	5.640	112.103	(106.463)
120.	Variazione positiva del Fondo per rischi finanziari generali	3.700.000	6.200.000	(2.500.000)
130.	Imposte sul reddito dell'esercizio	7.313.076	6.582.669	730.407
<b>Totale dei Costi</b>		<b>39.022.030</b>	<b>37.179.877</b>	<b>1.842.153</b>
140.	Utile d'esercizio	13.003.015	12.184.878	818.137

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**

## &gt; Conto Economico

*(importi in euro)*

<b>RICAVI</b>		<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>Variazioni</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	491.037	227.471	263.566
	(a) su titoli	-	-	-
	(b) su depositi bancari	17.763	3.345	14.418
	(c) su altri crediti	473.274	224.126	249.148
20.	Dividendi ed altri proventi			
	(b) su partecipazioni	20.405.291	18.091.186	2.314.105
25.	Compensi per servizi professionali	26.743.993	27.106.770	(362.777)
40.	Profitti da operazioni finanziarie	29	106	(77)
50.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	150.577	42.844	107.733
70.	Altri proventi di gestione	238.048	229.883	8.165
80.	Proventi straordinari	3.996.070	3.666.495	329.575
<b>Totale dei Ricavi</b>		<b>52.025.045</b>	<b>49.364.755</b>	<b>2.660.290</b>

PAGINA BIANCA

## NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

## PARTE A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

### > Cassa e disponibilità

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in euro applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

### > Crediti e fondi rischi su crediti

I Crediti verso gli Enti creditizi e finanziari riguardano sia le giacenze dei conti correnti bancari valutati al valore nominale sia, ove presenti, gli impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni. L'importo iscritto per tali impieghi è pari al prezzo pagato a pronti contro termine.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I Crediti verso la clientela sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si provvede inoltre, nell'ambito della determinazione dei Fondi Rischi su Crediti, ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

### > Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

I titoli trattati dalla Società, se presenti in portafoglio, si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

### > Partecipazioni

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

### > Immobilizzazioni immateriali e relativi ammortamenti

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

### > Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

### > Altre attività

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

### > Ratei e risconti attivi e passivi

Sono determinati in base al principio della competenza.

### > I Debiti verso gli Enti creditizi

Si riferiscono a scoperti di conto corrente attivati con il sistema bancario per far fronte ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale.

### > Altre passività

Sono iscritte al valore nominale. Tale voce accoglie anche le passività finanziarie di negoziazione valutate in bilancio al *fair value*.

### > Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

### > Fondi per rischi ed oneri

Il fondo include l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi agevolati, nonché l'accantonamento

di oneri che, alla data di chiusura di esercizio, sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

### > Fondo per rischi finanziari generali

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

### > Conto impegni

Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire. Le operazioni di pronti contro termine, se presenti in portafoglio, sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte.

### > Operazioni in valuta

Le attività e le passività denominate in valuta, se presenti, sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie che sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione in presenza di impegni al riacquisto che assicurano il rientro del costo dell'investimento.

### > Oneri e proventi

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.